

IL GRUPPO ABC PER I FAMILIARI DI PERSONE AFFETTE DA DEMENZA

Studio di efficacia su 10 gruppi attivati in Lombardia ed Emilia

M.P. Bareggi, M. Bergamini, R. Ciatti, M.R. Martini, B.E. Pozzoli,

S. Scarani, C. Succi Leonelli, F. Tringali, P. Vigorelli

Firenze, 29 novembre - 3 dicembre 2011

BACKGROUND

Il Gruppo ABC riunisce i familiari che si occupano di persone affette da demenza. Si basa sull'Approccio Conversazionale e Capacitante con la guida di un conduttore esperto e propone un cammino in Dodici Passi con lo scopo di:

- aiutare i caregiver a superare il proprio isolamento;
- aiutarli ad uscire dal tunnel dell'impotenza e a diventare dei curanti esperti;
- favorire l'acquisizione di tecniche e strumenti volti a tener vivo l'uso della parola e migliorare la qualità di vita del malato e del caregiver.

PROGETTO

Durata: 11 mesi (da settembre 2010 a luglio 2011)
10 Gruppi ABC attivati in 8 centri di Lombardia ed Emilia
Totale incontri per ciascun gruppo: 4-6 incontri
Totale partecipanti: 73 caregiver



SESSO	Uomini	14	22,95%
Donne	47	77,05%	
PARENTELA	Coniuge	13	17,81%
	Figlio/a	48	65,75%
	Altro parente o amico	11	15,07%
	Badante	1	1,37%
	Convivente con il malato	18	24,66%
Non convivente con il malato	55	75,34%	

N. GRUPPI ATTIVATI	CONDUTTORE	LUOGO
2	Bareggi Dott.ssa Maria Paola	RSA "Residenza Borromea" Mombretto di Mediglia (MI)
1	Bergamini Dott.ssa Michela	Rsa "Il Nuovo Focolare di Santa Maria di Loreto - Milano
1	Ciatti Dott.ssa Raffaella	AIMA - Varese
1	Martini Dott.ssa Monica Rita	UVA Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano
1	Pozzoli Dott.ssa Barbara Eleonora	Centro Consulenza Familiare - Milano
1	Scarani Dott.ssa Stefania	Centro Diurno "Madre Teresa di Calcutta" Veduggio (MB)
2	Succi Leonelli Dott.ssa Cinzia	Associazione Malati Alzheimer - Ferrara
1	Tringali Dott.ssa Federica	RSA "Villa Arcadia" - Bareggio (MI)

SCOPO

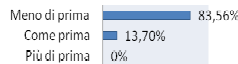
- Verificare se la partecipazione al Gruppo ABC e la messa in atto dei Dodici Passi:
- favorisce il cambiamento del Comportamento Verbale del caregiver;
 - contribuisce a far superare l'isolamento sociale;
 - migliora la comunicazione e la relazione tra caregiver e malato;
 - contribuisce al benessere del caregiver.

Al termine dell'ultimo incontro è stato somministrato il Questionario Unico di Autovalutazione (QUAV) riguardante il cambiamento percepito dal caregiver rispetto alla situazione precedente la partecipazione al gruppo.

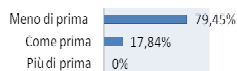
RISULTATI

Comportamento verbale del caregiver

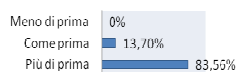
Quando il tuo congiunto sta parlando, ti capita di interromperlo?



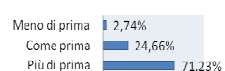
Quando fa degli errori, ti capita di correggerlo?



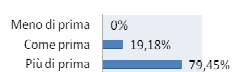
Quando ti parla, così come riesce, cerchi di seguirlo nel suo discorso?



Accetti che dica il suo parere sulle cose che lo riguardano?

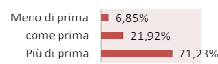


Riesci ad accettare che alcune stranezze dipendano dalla malattia

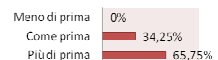


Benessere percepito dal caregiver

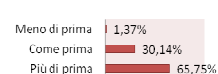
Riesci ad accettare la sua malattia?



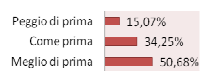
Complessivamente, ti senti "esperto" nell'uso della parola col tuo congiunto?



Senti di contribuire al suo benessere?

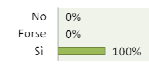


Nell'ultima settimana come ti sei sentito?

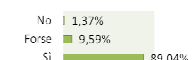


Giudizio generale rispetto alla partecipazione al Gruppo ABC

Consigliaresti ad un altro familiare di partecipare ad un Gruppo ABC?



Desideri restare in relazione con almeno una delle persone che hai incontrato nel Gruppo ABC?



CONCLUSIONI

Con la partecipazione al Gruppo ABC i caregiver:

- si sentono più esperti nell'uso della parola;
- adottano più frequentemente comportamenti verbali che favoriscono gli scambi verbali nella vita quotidiana;
- percepiscono maggior benessere psicofisico;
- riescono a superare l'isolamento sociale correlato alla malattia.

In sintesi:

- Il comportamento verbale del caregiver migliora;
- L'autovalutazione dei caregiver sul proprio operato migliora;
- Il benessere percepito dal caregiver migliora.



BIBLIOGRAFIA

Cocco A. (2009), *Principi e metodi del Gruppo ABC*. Atti del III Convegno Nazionale di Psicologia dell'invecchiamento - Brescia 13-14 novembre.

Giambanco M. (2009), *La relazione tra conduttore del Gruppo ABC e caregiver è lo specchio della relazione tra caregiver e persona malata di Alzheimer*. Atti del III Convegno Nazionale di Psicologia dell'invecchiamento. Brescia 13-14 novembre.

Lai G. (1985), *La conversazione felice*, Il Saggiatore.

Lai G. (1993), *Conversazionalismo*, Bollati Boringhieri.

Vigorelli P. (2005), *La conversazione possibile con il malato Alzheimer*, Franco Angeli

Vigorelli P. (2008), *Alzheimer senza paura, perché parlare, come parlare. Manuale di aiuto per i familiari*, Rizzoli

Vigorelli P. (2010), *Il Gruppo ABC. Un metodo di autoaiuto per i familiari di malati Alzheimer*, Franco Angeli.